

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 aprile 2019, n. 80
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 404 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "P1483 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Trani"

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- nota prot. n. U - 18/12/2018 - 0128313, avente oggetto *“P1483 - Impianto depurativo di Trani - DGR n.144 del 07.02.2017 POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.4.3 Ammissione a finanziamento del progetto “Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell’abitato di Trani” - Adeguamento al DM 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Trani - Richiesta di valutazione preliminare ambientale ai sensi dell’art. 6 c.9 del d. lgs. 152/2006”* trasmessa a mezzo pec in data 18.12.2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n AOO_089/13380 del 18.12.2018, con cui il Proponente ha chiesto di acquisire *“valutazione preliminare”* per *l’“intervento che consentirà all’impianto di depurazione di Trani, di recente potenziato al trattamento del carico generato da 83.667 AE, previsto dal Piano regionale di Tutela della Acque, di rilasciare un refluo idoneo al riutilizzo in agricoltura in linea, peraltro con la previsione perentoria di cui all’art. 6 comma 5 del R.R. n. 13/2017 che obbliga a conformare gli impianti di depurazione alle finalità dal suddetto decreto 185/2003 e r.r. 8/2012”*;
- nota prot. n. U - 21/03/2019 - 0025980, avente oggetto *“ P1483 - Impianto depurativo di Trani - DGR n.144 del 07.02.2017 POR PUGLIA 2014 - 2020 - Misura 6.4.3 Ammissione a finanziamento del progetto “Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell’abitato di Trani” - Adeguamento al DM 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Trani - Sollecito di valutazione preliminare ambientale ai sensi dell’art. 6 c.9 del d. lgs. 152/2006”* trasmessa a mezzo pec in data 21.03.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3378 del 22.03.2019, con cui il Proponente ha sollecitato *“il rilascio dell’esito della Vs valutazione preliminare ambientale, richiesta, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del d. lgs. 152/2006, con nota pec prot. n. 128313 del 18/12/2018”*;
- nomina - in data 25.03.2019 - del funzionario responsabile dell’istruttoria;
- nota prot. n. AOO_089/3670 del 28.03.2019, con cui il Servizio VIA e VInCA, rilevato che la documentazione allegata all’istanza del 17.12.2018, ottenibile tramite download dal web link indicato nel testo della pec di trasmissione della stessa, non era più disponibile per il trasferimento, ha invitato il proponente a ritrasmettere la documentazione, in difetto della quale non sarebbe potuto darsi seguito alla valutazione ex art. 6 co.9 del d.lgs. 152/2006 richiesta.
- nota prot. n. U - 03/04/2019 - 0029916 del 03.04.2019, trasmessa a mezzo pec del 03.04.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4051 del 05.04.2019, con cui il Proponente ha trasmesso il weblink da cui effettuare il download della documentazione da sottoporsi a valutazione, di seguito riportato:

<https://wetransfer.com/downloads/d7e81a29e7cb564eeb5039cb7d845d1a20190403165043/ba17d5412f66f187a06d4c06fc25840c20190403165043/990da1>

La documentazione trasferita tramite download dal web link indicato nel testo della pec ed acquisita agli atti è di seguito elencata: (rev. 00, data Nov.2018):

- o ED 15_Lista_di_controllo_per_la_valutazione_preliminare REV.pdf
- o 14 02 14_Prov BAT_Determina_425_2014.pdf
- o P1483 Progetto adeguamento Dm 185:
 - ED.00 Elenco elaborati di progetto;
 - ED.01 Relazione illustrativa generale;
 - ED.02 Relazione idraulica;
 - ED.03 Relazione geologica;
 - ED.03.A Allegato alla relazione geologica: Indagini geognostiche;

- ED.04 Relazione geotecnica;
- ED.05 Relazione dei calcoli strutturali di base;
- ED.06 Relazione tecnica impianti elettrici;
- ED.07 Elenco utenze elettriche di progetto;
- ED.08.2 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili;
- ED.09 Elenco prezzi unitari;
- ED.10 Analisi dei prezzi unitari;
- ED.11 Computo metrico estimativo;
- ED.12 Quadro economico;
- ED.14 Quadro incidenza manodopera;
- ED.15.1 Elaborati grafici allegati alla lista di controllo per la valutazione preliminare;
- ED.16 Relazione sulla gestione delle materie;
- EG.SF01 Corografia;
- EG.SF02 Planimetria generale impianto esistente;
- EG.SF03 Planimetria generale impianto esistente con collegamenti idraulici;
- EG.SF04 Schema a blocchi esistente;
- EG.SF05 Profilo idraulico linea acque esistente;
- EG.SF06 Planimetria generale impianto utenze elettriche esistenti;
- EG.SP01 Planimetria generale impianto di progetto;
- EG.SP01.1 Planimetria delle demolizioni;
- EG.SP02 Planimetria generale impianto di progetto con collegamenti idraulici;
- EG.SP03 Profilo idraulico linea acque di progetto;
- EG.SP04.1 Planimetria generale impianto utenze elettriche di progetto;
- EG.SP04.2 Schema unifilare impianto elettrico di progetto;
- EG.SP05.1 Nuova vasca di filtrazione meccanica: architettonici, montaggi elettromeccanici;
- EG.SP05.2 Nuova vasca di filtrazione meccanica: esecutivi strutturali - Pianta fili fissi, Carpenteria e armature platee e pareti 1° livello;
- EG.SP05.3 Nuova vasca di filtrazione meccanica: esecutivi strutturali - Carpenteria e armature pareti 2° livello;
- EG.SP05.4 Nuova vasca di filtrazione meccanica: esecutivi strutturali - Carpenteria e armature pareti 2° livello;
- EG.SP06.1 Nuovo sedimentatore secondario: architettonici, montaggi elettromeccanici;
- EG.SP06.2 Nuovo sedimentatore secondario: esecutivi strutturali – pianta fili fissi sedimentatore e pozzetto di carico;
- EG.SP06.3 Nuovo sedimentatore secondario: esecutivi strutturali – carpenterie e armature sedimentatore;
- EG.SP06.4 Nuovo sedimentatore secondario: esecutivi strutturali – carpenterie e armature pozzetto di carico,

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ANALIZZATA la proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi, sopra elencati, di cui di seguito si riporta un sintetico stralcio inerenti agli interventi proposti:

1. inserimento di una griglia fine, del tipo sub - verticale con potenzialità di progetto pari a 600 m³/h nel comparto pretrattamenti, corredata da una coclea compattatrice;
2. realizzazione di un quarto sedimentatore, nel comparto di sedimentazione secondaria, del tipo circolare DN 17,50, che sarà ubicato nell'area retrostante la stazione di disinfezione, ove è posizionato un manufatto in c.a. (denominato A-29) parzialmente interrato, avente la funzione di vasca di accumulo delle acque di vegetazione, fuori esercizio;

3. realizzazione, in adiacenza al sedimentatore di un pozzetto con tre scomparti di cui: il primo sarà direttamente collegato allo stramazzo di uscita del liquame per il suo invio alla successiva stazione di filtrazione meccanica; nel secondo arriverà la tubazione di collegamento con la trappola delle schiume e conterrà il gruppo di sollevamento delle stesse che saranno inviate all'esistente pozzetto dei fanghi di supero per essere inviate al pre-ispessitore dinamico; il terzo conterrà il gruppo di sollevamento dei fanghi di supero, che saranno inviati al predetto pozzetto, ed il gruppo di sollevamento dei fanghi di ricircolo che saranno inviati all'esistente pozzetto di testa del comparto biologico;
4. raddoppio dell'esistente stazione di filtrazione meccanica, che sarà ubicata nell'area attualmente occupata dalla stazione di debatterizzazione dismessa;
5. inserimento, all'interno dell'esistente vasca di disinfezione esistente, di un sistema di debatterizzazione a raggi ultravioletti in canale aperto, costituito da n°4 moduli d'irradiazione ultravioletta composti ciascuno da 16 lampade a vapore di mercurio da 200 Watt rivestite internamente. Le lampade saranno posizionate in un unico modulo interamente realizzato in acciaio inox, posizionate orizzontalmente e parallele al flusso dell'effluente e protette dal contatto dell'acqua da tubi di quarzo;
6. opere accessorie e complementari agli interventi di cui sopra: impianti elettrici, opere strutturali, collegamenti idraulici.

Viste le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- la realizzazione delle opere proposte *“non pregiudicherà in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti”* e che la realizzazione delle opere non interferirà in alcuna fase con *“l'attuale processo dei reflui ”; “ In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte*
[cfr ED 15_Lista_di_controllo_per_la_valutazione_preliminare REV.pdf];
- *“L'altezza delle nuove opere (max 3 m s.l.t.) è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali (gasometro, digestore) già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti. Si rileva inoltre che la recinzione del depuratore è costituita da paratie in cls, senza soluzione di continuità, alta almeno 2 metri, che operano una efficace schermatura degli elementi sviluppati altezza, specialmente in direzione della costa.”* [cfr ED 15_Lista_di_controllo_per_la_valutazione_preliminare REV.pdf];
- *“Tutti gli interventi risultano, infine, interamente all'interno dei confini di proprietà esistenti dell'impianto di depurazione e, pertanto, non dovranno essere posti in atto procedimenti espropriativi di acquisizione di nuove aree”*[cfr pag. 14 “ALL1_Relazione illustrativa.pdf”];

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.6 co.9: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.”;*
- art.5 co.1 lett.l) *“modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;”;*

- art.5 co.1 lett. l-bis) *“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all’installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;”*
- art.5 co.1 lett. c) *“impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;”*
- art.5 co.1 lett. c): *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;”*
- l’art.6 co.6 co.b) e c): *“La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell’allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell’allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell’11 aprile 2015.”*

VALUTATO che gli interventi proposti:

- rispondono ad una prescrizione di legge;
- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell’installazione esistente;
- insistono tutti all’interno della pertinenza recintata del depurato esistente, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici sterne allo stesso;

RITENUTO che, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell’art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 co.9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- che gli interventi proposti, come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere** assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, non rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del d. lgs. 152/2006 e smi.
- **Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva.
- **Di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **Di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia DAP Bari.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Trani;
 - o Provincia BAT;
 - o Asl BAT;
 - o ARPA Puglia - DAP BAT;
 - o Comando dei Vigili del Fuoco di BAT;
 - o Sezioni/Servizi Regionali: Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque.
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio